

CORSO INTERUNIVERSITARIO

promosso e organizzato dall'Istituto Internazionale Jacques Maritain

in collaborazione con la Pontificia Università Urbaniana

con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace

con la collaborazione di Accademia Alfonsiana | Libera Università Maria Santissima Assunta | Pontificia Università «Antoniana»

Pontificia Università della Santa Croce | Pontificia Università San Tommaso d'Aquino - Facoltà di Scienze Sociali

Università degli Studi Roma Tre - Corso di Laurea di Scienze della Comunicazione | Pontificia Facoltà Teologica «Marianum»

Pontificia Facoltà Teologica «Teresianum» | Pontificia Facoltà Teologica «San Bonaventura» | Istituto di Teologia della Vita Consacrata «Claretianum»

Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica | Università Pontificia Salesiana - Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale

e con la partecipazione della Fondazione Mondo Unito

educare i giovani alla pace

ROMA, ANNO ACCADEMICO 2013-2014

L'Istituto Internazionale Jacques Maritain, a cinquant'anni dalla *Pacem in Terris* di Giovanni XXIII, ha inteso organizzare per l'anno accademico 2013-2014, in collaborazione con alcune istituzioni accademiche romane, un Corso Interuniversitario sul tema della pace rivolto a giovani studenti universitari, riprendendo l'invito espresso da Benedetto XVI nel messaggio di quest'anno per la Giornata Mondiale della Pace. Come dice l'evangelista Matteo (5,9) "Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio". Il corso si terrà presso la Pontificia Università Urbaniana e sarà articolato in tredici incontri seminariali di due ore ognuno, con cadenza settimanale (il mercoledì pomeriggio, ore 16,30-18.30). Il tema di ciascun incontro sarà presentato da un docente di chiara fama o un esperto della materia, cui seguirà una ampia discussione. Un tutor sarà a disposizione dei corsisti per approfondire i temi trattati. I partecipanti iscritti al corso potranno ricevere un attestato di partecipazione e crediti spendibili per curricula universitari e saranno inoltre invitati a presentare un elaborato su uno dei temi del corso. Il miglior elaborato sarà premiato con la pubblicazione.

Il tema della pace ha assunto una particolare rilevanza nell'attuale scenario globale percorso non solo da conflitti tradizionali ma anche da scontri interetnici e dall'azione di potenze finanziarie egemoniche che esulano da ogni controllo politico. In particolare, il mondo mediterraneo è percorso da rivoluzioni di cui è ancora difficile decifrare il segno e prevedere le conclusioni, ma che certamente equivalgono alla caduta di nuovi muri (dopo quello di Berlino) eretti dalle oligarchie tradizionali.

Il corso è rivolto agli studenti provenienti da ogni parte del mondo interessati a capire e approfondire i *megatrends* che stiamo vivendo e le sfide alla pace che essi pongono.

16 ottobre 2013 Apertura del Corso
ore 16,00 Saluti

Prof. Alberto Trevisiol i.m.c.

Rettore, Pontificia Università Urbaniana

Prof. Paolo Nepi

Ordinario di Filosofia morale, Università degli Studi Roma Tre

Direttore del Corso

**Commento e significato della *Pacem in terris*
nella Chiesa e nello scenario globale**

Mons. Marcelo Sánchez Sorondo

Cancelliere, Pontificia Accademia delle Scienze Sociali

23 ottobre 2013 Pace e guerra tra le nazioni nel XXI secolo

Prof. Francesco Malgeri

Università Lumsa

30 ottobre 2013 L'idea di pace secondo le filosofie orientali

Prof. Scaria Thuruthiyil s.d.b.

Università Pontificia Salesiana

6 novembre 2013 L'idea di pace secondo l'ebraismo

Prof. Marco Cassuto Morselli

Presidente, Amicizia ebraico-cristiana di Roma

Pace, democrazia e primavera araba nelle società arabo-musulmane

Prof.ssa Nathalie Galesne,

Università degli Studi di Siena

13 novembre 2013 Le religioni e il ruolo dello spirituale per la pace

Prof. Martín Carbajo Núñez o.f.m.

Rettore, Pontificia Università Antoniana

20 novembre 2013 La pace tra le guerre dimenticate dell'Africa

Fr. Pombo Kipoy

Pontificia Università Urbaniana

27 novembre 2013 L'educazione alla pace

Prof. Carlo Nanni s.d.b.

Rettore, Università Pontificia Salesiana

4 dicembre 2013 Pace, religioni, democrazia e diritti umani
nei Paesi della primavera araba

Prof. Francesco Zannini

Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica

11 dicembre 2013 L'America Latina alla ricerca della pace:
tra populismi e violenza

Prof. José Luis Rhi-Sausi

Direttore, CESPI (Centro Studi Politica Internazionale)

18 dicembre 2013 Maria e la pace nei Papi
(da Leone XIII a Benedetto XVI) e nel Concilio Vaticano II

Prof. Salvatore Perrella o.s.m.

Preside, Pontificia Facoltà Teologica Marianum

8 gennaio 2014 Pace e guerra nella teoria maritainiana
delle relazioni internazionali

Prof. Roberto Papini

Segretario Generale, Istituto Internazionale Jacques Maritain

15 gennaio 2014 Verità religiosa, dialogo e democrazia

Prof. Paolo Nepi

Università degli Studi Roma Tre

23 gennaio 2014 Pace e istituzioni globali

S.E.R. Mons. Mario Toso s.d.b.

Segretario, Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace

lingua del corso | le lezioni e le discussioni si svolgeranno in italiano

sede del corso | il Corso si terrà ogni mercoledì, ore 16.30-18.30 | presso la Pontificia Università Urbaniana, aula 56
Via Urbano VIII, 16 00165 Roma tel. 06 69889611

direttore del corso | prof. Paolo Nepi | Ordinario di Filosofia morale Università degli Studi Roma Tre

tutor del corso | dott. Gennaro G. Curcio | Università degli Studi Roma Tre

segreteria del corso | per informazioni rivolgersi a Istituto Internazionale Jacques Maritain

Via Torino, 125/A 00184 Roma | tel. 06 4874336 fax 06 4825188 | istituto.maritain@gmail.com www.istitutomaritain.org

iscrizioni presso l'Economato Pontificia Università Urbaniana

tel. 06 69889611 | amministrazione@urbaniana.edu www.urbaniana.edu





Le religioni e il ruolo dello spirituale per la pace

Prof. Martín Carbajo Núñez o.f.m.

Religioni e violenza

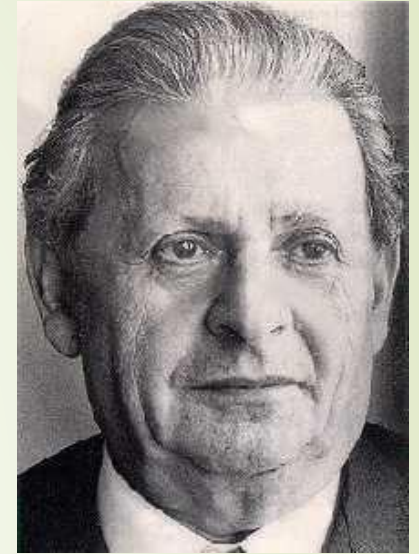
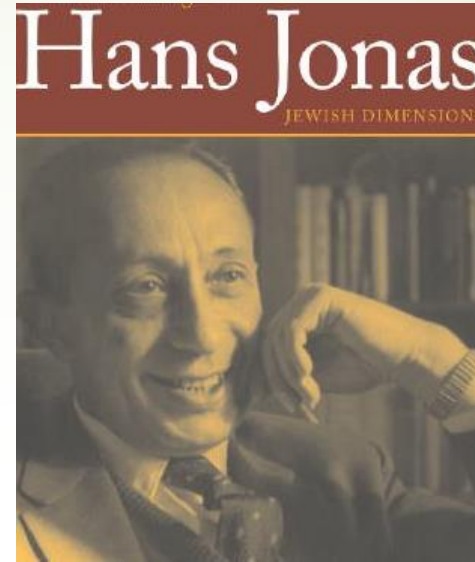
- ▶ Le religioni monoteiste sono spesso accusate di favorire l'intransigenza, la violenza e la guerra
 - ▶ per lo zelo con cui affermano la propria verità
 - ▶ Per fare una netta distinzione tra i propri seguaci e «gli infedeli»
- ▶ Altri accennano che le religioni e lo spirituale possono contribuire efficacemente alla pace.

- ➔ 1. Un mondo globalizzato ma non pacificato
- 2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato
 - 2.1. L'età secolare
 - 2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti
- 3. Le religioni e la riscoperta della gratuità
 - 3.1. Il "non-tuismo"
 - 3.2. L'effetto spiazzamento
 - 3.3. Testimoni della gratuità
 - 3.4. Lo spirito di Assisi

Conclusione

Globalizzazione senza pace

- Globalizzazione allettante e inquietante
 - **Jonas**: l'etica dev'essere profondamente riformata
- Proposte di etica globale:
 - **Basate sul dialogo interreligioso**
 - (Panikkar, Küng, Boff, Parlamento mondiale delle religioni)
 - **Un'etica civile universale**
 - Fondazione ontologica (H. Jonas, K. Jaspers, D. Henrich, V. Hösle)
 - Nuova formulazione antropologica-politica (E. Morin W. Huber, H.R Reuter, E. Lévinas)

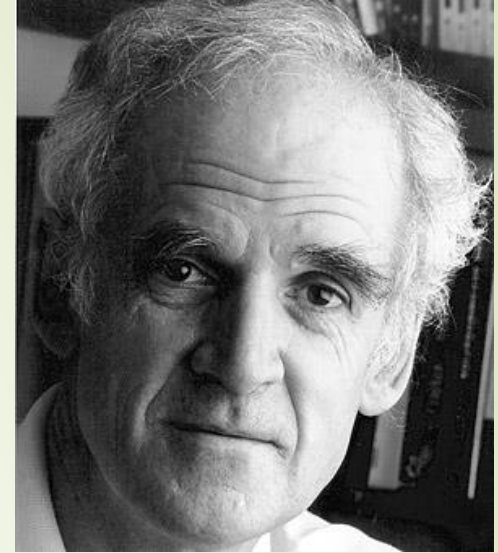


- **Küng:** il dialogo interreligioso è la migliore risposta
- **Jonas:** etica della responsabilità, basata sul valore ontologico e sull'unione intrinseca di tutto quanto esiste.
- **Lévinas:** il valore centrale è l'incontro con l'altro, l'ospitalità che egli, col suo viso, sveglia in me.

Modernità e valori

- Valori cristiani:
 - Il rispetto per la vita,
 - la difesa incondizionata dei diritti umani,
 - la giustizia su scala planetaria
 - i movimenti di solidarietà di fronte alle catastrofi

- Elementi negativi:
 - l'abuso della ragione strumentale
 - l'umanesimo esclusivista, che propone il mito del progresso e respinge la trascendenza



1. Un mondo globalizzato ma non pacificato

➔ 2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato

2.1. L'età secolare

2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti

3. Le religioni e la riscoperta della gratuità

3.1. Il "non-tuismo"

3.2. L'effetto spiazzamento

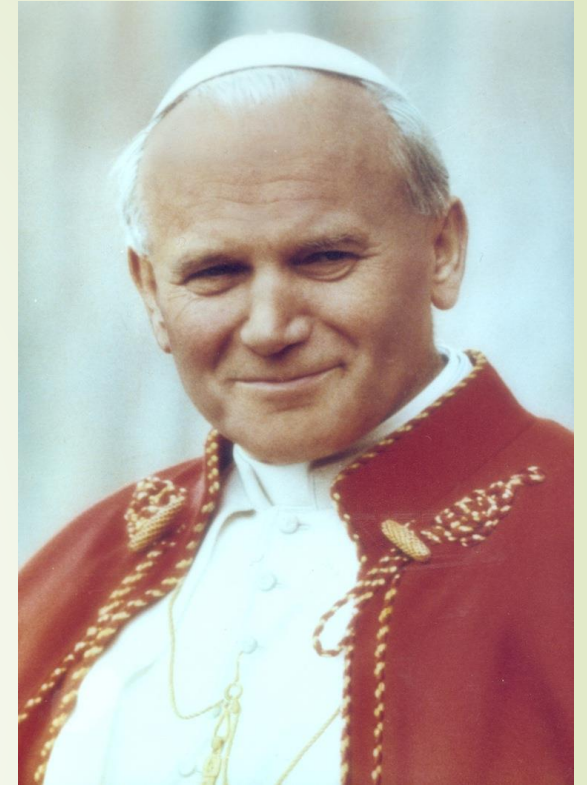
3.3. Testimoni della gratuità

3.4. Lo spirito di Assisi

Conclusione

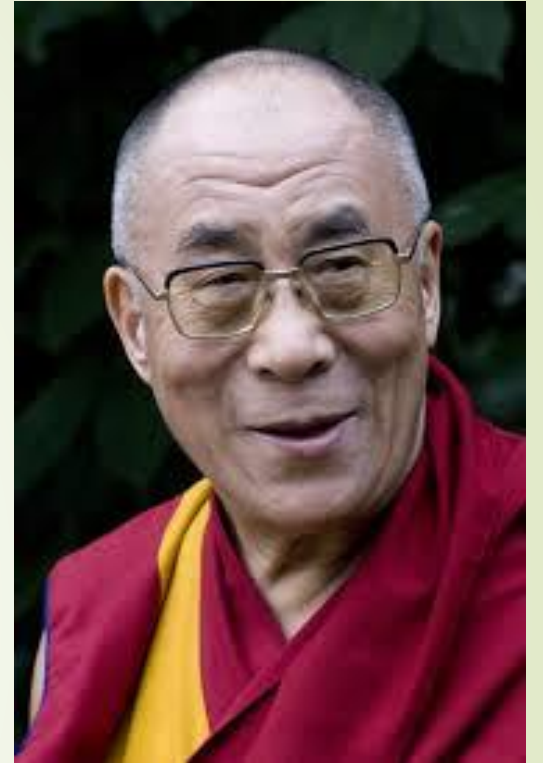
Ruolo delle religioni per la pace

- ▶ Giovanni Paolo II:
 - ▶ “Le confessioni cristiane e le grandi religioni dell’umanità devono collaborare tra loro
 - ▶ per eliminare le cause sociali e culturali del terrorismo,
 - ▶ insegnando la grandezza e la dignità della persona
 - ▶ e diffondendo una maggiore consapevolezza dell’unità del genere umano”



Condivisione profonda

- ▶ Dalai Lama:
 - ▶ il metodo più efficace è uno stretto contatto personale,
 - ▶ che non si riduca ad un scambio di idee, ma includa le esperienze spirituali più profonde



Scopo del dialogo



- «La libertà religiosa, il dialogo interreligioso e la fede mirano a qualcosa di più di un consenso volto a individuare vie per attuare strategie concrete per far progredire la pace.
- L'obiettivo più ampio di dialogo è quello di scoprire la verità.
 - Qual è l'origine e il destino del genere umano?
 - Che cosa sono bene e male?
 - Che cosa ci attende alla fine della nostra esistenza terrena?
- Solo affrontando queste questioni più profonde potremo costruire una solida base per la pace e la sicurezza della famiglia umana»

1. Un mondo globalizzato ma non pacificato
2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato
 - ➔ 2.1. L'età secolare
 - 2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti
3. Le religioni e la riscoperta della gratuità
 - 3.1. Il "non-tuismo"
 - 3.2. L'effetto spiazzamento
 - 3.3. Testimoni della gratuità
 - 3.4. Lo spirito di Assisi

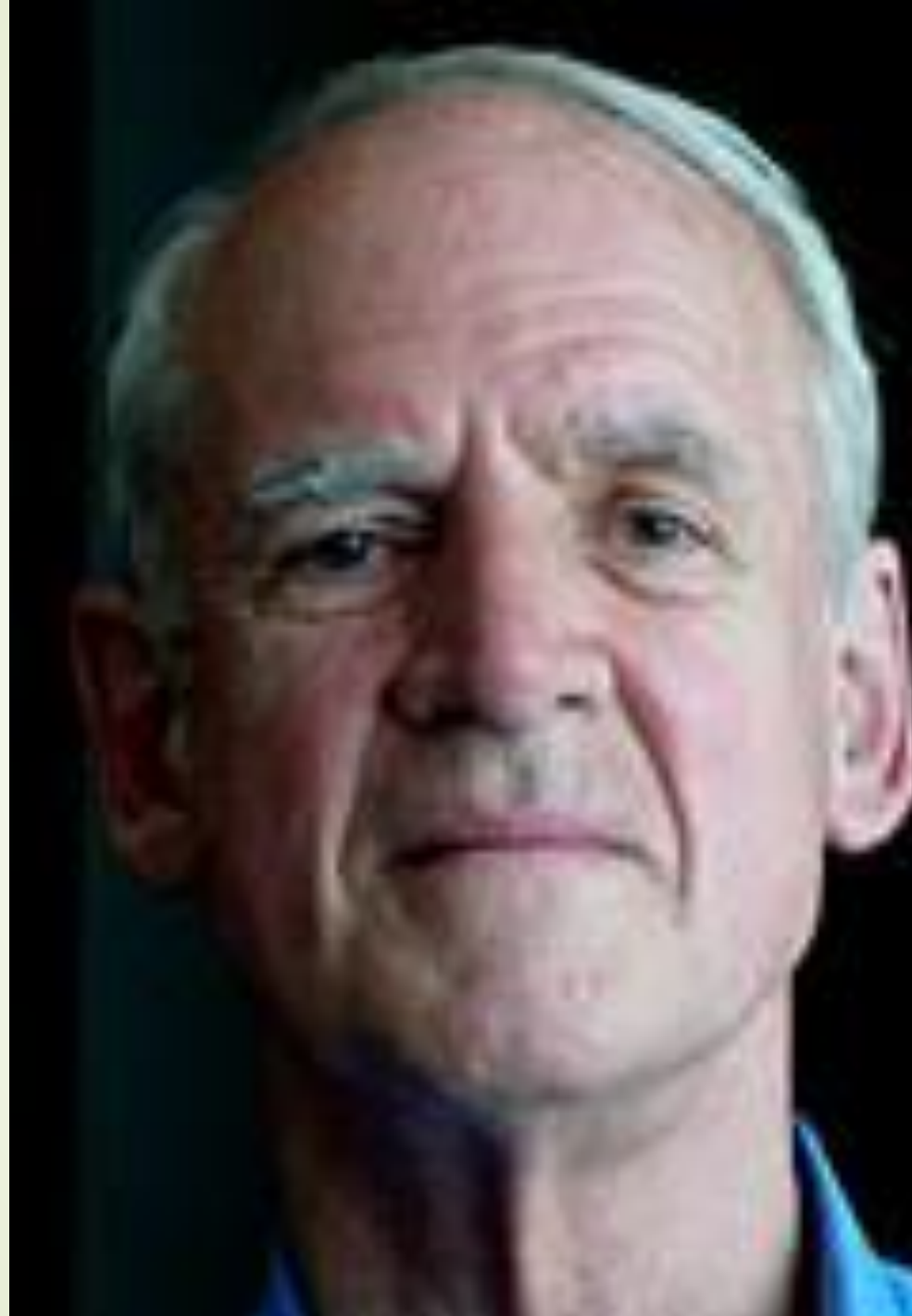
Conclusione

Un mondo secolarizzato

Viviamo nell'età
secolare, ma non nel
secolarismo ateo

la religione si è ritirata
dallo spazio pubblico e la
fede è solo un'opzione tra
tante altre

Taylor: 3 tipi di secolarizzazione



1. **Politico**: esclusione di Dio dallo spazio pubblico

2. **Sociologico**: dati statistici sul numero dei credenti e la pratica religiosa

3. **Esistenziale**: condizioni nelle quali si inquadrano l'esperienza di fede e la ricerca de senso

3. Secolarizzazione esistenziale

Visione immanente
della realtà,
comune a credenti
e non credenti

A SECULAR
AGE

Due grandi tendenze nella
cultura secolare:

1. Umanesimo immanente
2. Meccanicismo scientifico

L'umanesimo immanente

Giusto Lipsio e Ugo Grozio

**La ragione pratica,
base de la
convivenza civile**

Oggi comune a credenti e
non credenti

**La legge naturale
come frutto di un
dibattito razionale**

L'umanesimo immanente

Bisogna elaborare un'etica universale basata sulla ragione pratica

Grozio e altri autori si erano basati su un ideale pre-filosofico di matrice evangelica

13/11/2013

1. Un mondo globalizzato ma non pacificato
2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato
 - 2.1. L'età secolare
 - 2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti
- ➔ 3. Le religioni e la riscoperta della gratuità
 - 3.1. Il "non-tuismo"
 - 3.2. L'effetto spiazzamento
 - 3.3. Testimoni della gratuità
 - 3.4. Lo spirito di Assisi

Conclusione

Pessimismo o esagerato ottimismo antropologico

- Ambedue isolano l'uomo dagli altri e dal proprio ambiente vitale.
- In una dialettica di perenne conflitto,
 - si ricorre alla morte affinché avanzi la vita,
 - alla guerra per assicurarsi la pace (*"si vis pacem para bellum"*),
 - all'omogeneizzazione per liberarsi di un'alterità scomoda.
 - L'eliminazione dell'altro sarebbe una potatura necessaria affinché l'albero sociale si rivitalizzi e cresca.

Visione conflittuale della natura

- Lotta implacabile a tutti i livelli:
 - tra le specie animali (Darwin),
 - tra i microorganismi (Pasteur), ecc.
 - Ogni essere deve cercare a ogni costo la propria affermazione, ricorrendo alla legge del più forte (Nietzsche)



La guerra degli interessi

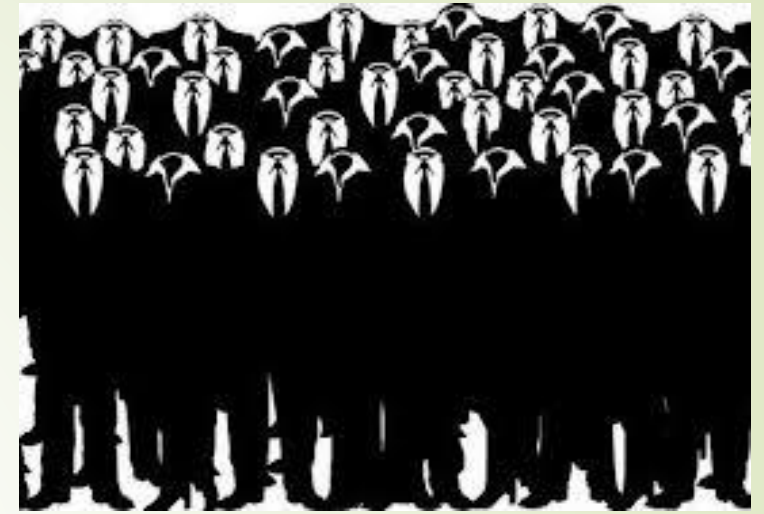
- ▶ Competitività individualista che
 - ▶ accresce la sfiducia reciproca,
 - ▶ approfondisce le disuguaglianze sociali,
 - ▶ incrementa l'insoddisfazione
- ▶ Visione antropologica che esclude la gratuità
 - ▶ «Cooperare senza sacrificio" (Hume)
 - ▶ Relazioni mercantili e impersonali (*cash nexus*)

1. Un mondo globalizzato ma non pacificato
2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato
 - 2.1. L'età secolare
 - 2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti
3. Le religioni e la riscoperta della gratuità
 - 3.1. Il "non-tuismo"
 - 3.2. L'effetto spiazzamento
 - 3.3. Testimoni della gratuità
 - 3.4. Lo spirito di Assisi



Conclusione

Il “non-tuismo”



- **Todorov:** le principali correnti del pensiero filosofico europeo presuppongono che l'uomo non abbia veramente bisogno di vivere in società
- Nel capitalismo, prevale il «non-tuismo»,
 - perché è più facile trarre profitto quando l'altro è solo uno sconosciuto
 - non si basa su legami personali, bensì sulla somma degli interessi particolari

Il prossimo come avversario

- Il prossimo è solo un avversario da vincere o ingannare (darwinismo sociale)
 - Gli affari sono affari ("*Business is business*")
 - "La tua morte è la mia vita" (Hobbes).
- La teoria socioeconomica oggettivista
 - Tutto risponderebbe alla logica commerciale
 - le persone sono oggettivate, ridotte a "individui standard", senza una concreta identità.

L'effetto spiazzamento

- Margolis: ognuno fa se stesso, cerca il proprio interesse e ha un prezzo
- «Effetto spiazzamento" (*crowding-out*)
 - L'incentivo materiale annulla le motivazioni intrinseche
 - quando si abbassa il livello di ideali, si promuove ancora di più la mediocrità
 - Chiarificatore lo studio realizzato da Titmuss, nel 1970

1. Un mondo globalizzato ma non pacificato
2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato
 - 2.1. L'età secolare
 - 2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti
3. Le religioni e la riscoperta della gratuità
 - 3.1. Il "non-tuismo"
 - 3.2. L'effetto spiazzamento
 - 3.3. Testimoni della gratuità
 - 3.4. Lo spirito di Assisi




Conclusione

La logica della gratuità

l'essere umano "non trova realizzazione completa di sé fino a quando non supera la logica del bisogno per proiettarsi in quella della gratuità e del dono"



Testimoni della gratuità

A silhouette of a person stands on the curved horizon of the Earth, reaching their right hand towards a bright, glowing light source in a deep blue sky. The scene is backlit, creating a halo effect around the person and the light source. The overall mood is one of aspiration and connection.

Attualmente comunica bene soltanto il testimone, perché i contenuti sono accolti nel contesto delle relazioni.

Il credente nella società digitale

- ▶ Interessano più le relazioni che i contenuti
 - ▶ Testimonianza e rapporti orizzontali, interattivi
 - ▶ Gli internauti sono abituati a consultare i blog e le reti sociali, dove altri come loro raccontano le proprie esperienze
 - ▶ I messaggi (*post*) sono brevi, diretti, personali.
- ▶ In questo contesto, evangelizzare significa “entrare in contatto”
 - ▶ per invitarle a entrare in quella esperienza di fede e di gratuità che ha trasformato la vita di chi annuncia.

Francesco d'Assisi

Sorpreso dall'amore gratuito di Dio,
restituisce tutto al Signore

La esperienza della gratuità
divina è la chiave di lettura
della vita di S. Francesco





"Ci incontriamo ad Assisi, dove tutto parla di un singolare profeta della pace, chiamato Francesco. Egli è amato non solo dai cristiani, ma da tanti altri credenti e da gente che, pur lontana dalla religione, si riconosce negli ideali di giustizia, di riconciliazione, di pace che furono suoi"

1. Un mondo globalizzato ma non pacificato
2. Il ruolo delle religioni in un mondo secolarizzato
 - 2.1. L'età secolare
 - 2.2. L'umanesimo immanente, oggi condiviso da credenti e non credenti
3. Le religioni e la riscoperta della gratuità
 - 3.1. Il "non-tuismo"
 - 3.2. L'effetto spiazzamento
 - 3.3. Testimoni della gratuità
 - 3.4. Lo spirito di Assisi

 Conclusione

Una globalizzazione senza pace

- ▶ Sono aumentate le possibilità di comunicazione,
 - ▶ ma continua la chiusura di fronte all'altro
- ▶ Dittatura del relativismo
 - ▶ i valori morali e la religiosità relegati all'ambito della società civile o a quello privato
 - ▶ la morale è ridotta a statistica o sociologia;
 - ▶ l'istinto e il pragmatismo interessato sostituiscono i valori

Religione vissuta come ideologia

- ▶ Sincretismo narcotizzante
 - ▶ La globalizzazione sta “alimentando forme di ‘religione’ che estraniano le persone le une dalle altre”
- ▶ Religione utilizzata per giustificare la violenza e il disinteresse per la cosa pubblica.
 - ▶ Non a caso le grande dittature del secolo XX si sono presentate come religioni secolari

Il ruolo delle religioni

- ▶ Mostrare l'importanza dei beni relazionali e della gratuità
 - ▶ non è accumulando denaro che si ottiene la vera pace, bensì eliminando disuguaglianze, esclusioni e privilegi.
 - ▶ A niente servono i beni materiali se viene a mancare la serenità e la fiducia vicendevole.
- ▶ Bisogna potenziare la libertà creativa senza separarla dalla logica del dono

L'importanza della gratuità

- ▶ Nella gratuità risiede il valore inestimabile che attribuiamo
 - ▶ all'amicizia, alla preghiera,
 - ▶ alla festa, alla condivisione gioiosa.
- ▶ Dobbiamo potenziare in noi
 - ▶ “quell'atteggiamento disinteressato, gratuito, estetico che nasce dallo stupore per l'essere e per la bellezza

Il principio di gratuità

Anziché "la ricchezza delle nazioni" (Adam Smith), interessa la felicità pubblica



perché la persona è la maggiore ricchezza che le nazioni possono avere